



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "F. DE SANCTIS"

Via Renazzo – 83012 Cervinara (Av) Tel Segreteria: 0824/ 836090 –

Codice ISTITUTO –AVIC86700L- CF. 80008970644E-MAIL avic86700l@istruzione.it

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria -stituto di Istruzione Secondaria di I° e II° Grado

Cervinara, 05/09/2017

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

- la Legge n. 107/2015;
- il piano di dimensionamento della regione Campania 2017-18 che istituisce l'Istituto omnicomprensivo di Cervinara denominandolo Istituto Omnicomprensivo F. De Santis

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
 - delle delibere del Collegio dei Docenti (De Sanctis e Einaudi) di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2017-18;
 - degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo approvate dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
 - delle linee di intervento educativo-didattiche e di indirizzo adottate negli ultimi anni in sintonia con il Collegio completo ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - che elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Premessa storica

Dal 1 settembre 2017 nasce il nuovo Istituto De Sanctis per delibera della Regione Campania (n. 817 del 28 dicembre 2017) che, nel piano di dimensionamento scolastico, accorpa tutte le scuole di Cervinara.

Tutte i settori scolastici diventano l'**Istituto Omnicomprensivo Francesco De Sanctis di Cervinara** che risulta quindi così composto:

- Infanzia in 5 plessi (Valle, Ioffredo, Capoluogo-San Cosma, Pirozza) N. 191
- Primaria in 4 plessi (Valle, Ioffredo, Capoluogo, Pirozza)N. 359

- Secondaria I grado nel plesso scuola media (ove risiede provvisoriamente la segreteria unificata) N. 238
- Secondaria II grado in due plessi (liceo classico, scientifico, musicale, ragioneria ITC, Geometra, Geometra serale)n. 398
- Totale studenti 1186 (numero variabile)
- Alunni D.A. N. 42
- L'Istituto avrà un unico dirigente, un unico direttore degli uffici amministrativi e quindi una unica segreteria, unico Collegio dei docenti, un Commissario ad acta che fa le veci del Consiglio di Istituto solo per gli atti amministrativi e contabili.

Organizzazione

Gli edifici sono di pertinenza, per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, e quindi per la Sicurezza, del Comune di Cervinara per il I settore e della Provincia di Avellino per il II settore.

L'organizzazione di questo nuovo soggetto scolastico si presenta quanto mai complessa e di difficile gestione ma si stanno mettendo in atto, già da ora, idee per l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali:

- adeguamento momentaneo degli uffici della segreteria tutta nei locali della scuola media in via Renazzo
- utilizzazione dell'edificio scolastico di via Aldo Moro trav. via Roma per tutte le classi (il liceo di via Cioffi-Einaudi non è più bastevole per le classi dei tre Licei e , con poche sistemazioni, l'ITC può essere sufficiente per tutte le classi, almeno per quest'anno)
- previsione di utilizzare l'edificio di via Cioffi per il nascente Liceo Musicale (che dal prossimo anno avrà almeno tre classi e vari laboratori musicali) ed eventualmente per la segreteria e dirigenza
- le riunioni collegiali, visto il grande numero di docenti, per ora, si terranno nell'Auditorium "Antonio Zullo" di via Renazzo
- trasferimento del plesso Infanzia Capoluogo e San Cosma nella nuova sede di via San Cosma

L'istituto sta organizzando una pagina FB Omnicomprensivo De Sanctis Cervinara per meglio veicolare informazioni, comunicazioni ed idee

Si confida nella disponibilità, collaborazione e comprensione di tutte le componenti scolastiche, alunni, docenti, famiglie, ATA, Enti Locali, senza le quali questo difficile cammino diventerebbe insostenibile ma che, con l'aiuto ed il contributo di tutti, in sinergia e nessuno escluso, potrebbe rivelarsi una nuova occasione di crescita per la Scuola di Cervinara

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione

attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2017-2018.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, con i quali il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che **obbligatoriamente** devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ **implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo verticale , vista anche a opportunità di avere in una unica istituzione tutte le scuole del paese;**
- ✓ Potenziare ed integrare il ruolo dei **dipartimenti** e delle **Funzioni Strumentali** al PTOF;
- ✓ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ **Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;**
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica - digitale;
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera **a** alla **lettera s**,

nonché:

- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- ✓ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),

- ✓ azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si riportano qui di seguito i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il **quadro e le priorità ineludibili**.

Si riporta il comma n. 7 della L.107

Comma 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Serafina Ippolito

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)